

**Psicofarmaci ai minori, "pericolosi e inutili": Forza Italia chiede campagna di informazione**

***Alla Camera la deputata Paoletti Tangheroni (FI) si rivolge al ministro Turco in una interrogazione, ragionando sulla necessità di dire "no" agli psicofarmaci e premere per una campagna di informazione per distinguere la sindrome da iperattività dalla normale vivacità dei bambini***

ROMA - "Iniziative pubbliche che aiutino a far capire la pericolosità dei psicofarmaci nei minori e la loro inutilità". Le chiede Patrizia Paoletti Tangheroni di Forza Italia in un'interrogazione rivolta al ministro della Salute Livia Turco. La parlamentare sostiene che i bambini italiani che assumono psicofarmaci quotidianamente vanno dai 30.000 ai 60.000 e che "questi medicinali, estremamente pericolosi per la salute dei minori, vengono spesso prescritti per curare la cosiddetta Adhd, sindrome da iperattività e deficit di attenzione". Una patologia che - spiega la deputata - viene riscontrata in bambini troppo attivi, con basso rendimento scolastico e molto distratti. Il rimedio, quando i genitori "non hanno tempo e forza per occuparsi di loro" viene subito individuato in questi farmaci. La parlamentare supporta il monito sulla pericolosità di tale tipologia di medicinali citando nell'interrogazione le certificazioni della Food and Drug Administration americana e dell'Agenzia Europea per il Farmaco, secondo le quali "gli psicofarmaci e gli antipsicotici che sono prescritti dai pediatri, spesso inducono nel bambino manie suicide, in oltre 450 casi hanno portato al decesso del minore e, nel migliore dei casi, rendono il piccolo dipendente". Un'altra richiesta contenuta nell'atto è stata quindi formulata con l'intento di spingere il ministro Livia Turco a promuovere una campagna di informazione sulla sindrome da Adhd, "per fare in modo che siano ben chiare le differenze tra questa patologia e la semplice vivacità naturale dei bambini".

(dp)

Di seguito il testo dell'atto:

**PAOLETTI TANGHERONI.**

- Al Ministro della salute. Per sapere, premesso che:

- in Italia sempre più minori assumono psicofarmaci e antidepressivi, sotto prescrizione medica; le stime ufficiali parlano ormai di un bambino su cinque e l'età minima riscontrata è di 8 anni;

- questa sindrome si pensa esista in bambini troppo attivi, sempre pronti a manifestazioni di gioia o dolore eclatanti, con basso rendimento scolastico e molto distratti. Quando i genitori non hanno tempo e forza per occuparsi di loro allora la soluzione immediata sembra essere il ricorso ai medicinali;

- è stato certificato dalla Food and Drug Administration americana e dall'Agenzia Europea per il Farmaco, che gli psicofarmaci e gli antipsicotici che sono prescritti dai pediatri, spesso inducono nel bambino manie suicide, in oltre 450 casi hanno portato al decesso del minore e, nel migliore dei casi, rendono il piccolo dipendente;

se il Ministro fosse a conoscenza di questi numeri estremamente allarmanti; se il Ministro abbia intenzione di impedire definitivamente che vengano prescritti psicofarmaci ai minori in quanto è ormai palese che essi rechino ingenti danni alla salute mentale e fisica di chi li assume e, in caso affermativo, come;

se il Ministro non ritenga opportuno promuovere iniziative pubbliche che aiutino a far capire la pericolosità di questi medicinali e la loro inutilità;

se il Ministro non intenda promuovere una campagna di informazione sulla sindrome da ADHD, per fare in modo che siano ben chiare le differenze tra questa patologia e la semplice vivacità naturale dei bambini.

*Fonte: Superabile  
(7 dicembre 2007)*